

XVIII.

TORNATA DEL 26 GENNAIO 1900

Presidenza del Presidente SARACCO.

Sommario. — *Partecipazione della morte di S. E. il senatore Domenico Farini. — Il Senato, sopra proposta della Presidenza, all'unanimità delibera di togliere la seduta in segno di lutto.*

La seduta è aperta alle ore 16.

Sono presenti il presidente del Consiglio ed i ministri di grazia e giustizia, del tesoro, delle finanze, degli affari esteri e della marina.

DI SAN GIUSEPPE, *segretario*, dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, il quale è approvato.

PRESIDENTE. Signori Senatori!

La sera del 18 cadente mese, dopo lunghe ed infinite torture, moriva in questa Roma il Collega Senatore Domenico Farini. Mesti e pensosi, noi lo abbiamo accompagnato alla sua ultima dimora, ed io, con quel dolore che nell'anima si sente, mi sarei tuttavia provato a sciogliere nel cospetto vostro il pietoso ufficio di ricordare i meriti e le virtù dell'uomo che tenne la Presidenza del Senato per il corso di anni undici non mai interrotti. Ma Egli nol volle, e mostrò assai tempo prima che morisse, ed anche negli ultimi giorni del viver suo la ferma e deliberata volontà che « al Senato si desse la semplice notizia della sua morte, senza accompagnamento, e senza alcuna onoranza ufficiale ».

Il vostro Ufficio di Presidenza espressamente convocato tenne consiglio sul da farsi, e fu concorde nell'avviso, che la volontà del Defunto si dovesse scrupolosamente osservare.

Potrà venir giorno nel quale il Senato troverà opportunità di rendere un ultimo tributo di onore, e di affetto, alla memoria dell'Uomo insigne che abbiamo perduto, senzachè la grand'anima di Domenico Farini abbia a dolersi di Noi che ci siamo ribellati al voler suo. Ma nell'ora presente raccogliamoci, o Colleghi, in un religioso silenzio, e rispettiamo l'intenzione di Lui, che per tanti anni diresse ed ispirò i nostri lavori.

Il Senato non può e non deve tuttavia, nella sua dignità, venir meno ai doveri che tiene verso se stesso, e però noi vi proponiamo, che a segno di lutto vi piaccia sospendere i vostri lavori, e dichiarare sciolta la seduta, rinviando a domani alle ore 15 la trattazione degli affari che si doveano discutere nell'odierna tornata.

Pongo quindi a partito questa proposta. Chi l'approva, abbia la bontà di alzarsi.

(Approvato).

Così adunque rimane deliberato all'unanimità, ed io dichiaro sciolta la seduta.

La seduta è sciolta (ore 16.10).

Licenziato per la stampa il 26 gennaio 1900 (ore 18.10).

F. DE LUIGI

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.